

Ghilardi-Ambrosini, Euro show «Vogliamo la gara perfetta»

Pattinaggio su ghiaccio. Da domani a Sheffield la kermesse continentale Ko Conti-Macii, Rebecca e Filippo puntano in alto. «Superiamo i 200 punti»

LUCA PERSICO

«Vertigine non è paura di cadere ma voglia di volare» canta Jovanotti, e si spera sia il sottofondo musicale dei Campionati europei di pattinaggio su ghiaccio di figura di Rebecca Ghilardi e Filippo Ambrosini.

Il forfait di Niccolò Macii e Sara Conti (out dopo l'infortunio al ginocchio in allenamento della 25enne di Zanica ma le Olimpiadi non sono a rischio) promuove il tandem delle Fiamme Azzurre quale prima coppia d'artistico azzurra alla kermesse continentale in programma da domani a Sheffield, nel Regno Unito. Secondi e terzi nelle edizioni '23 e '24, da allora vero è che la concorrenza è cresciuta, ma lo altrettanto che la 26enne di Pedrengo, e il 32enne partner d'avi vicentini (ma ormai anche lui orobico di residenza) sanno come serve per salire a certi livelli: «Puntiamo a essere la miglior versione di noi stessi – dicono all'unisono prima dell'ottavo europeo insieme (attuale miglior performance 196,26) –. Superare quota 200 punti? Sì, è il prossimo muro che vogliamo superare».

Alla nona stagione agonistica insieme, Rebecca e Filippo hanno attraversato due ere, ma sono ancora qui. Programma corto domani (dalle 13, diretta su RaiSport 1), sulle note di un inno al



La bergamasca Rebecca Ghilardi e Filippo Ambrosini in gara agli Europei di Tallinn dell'anno scorso ANSA

made in Italy come «Volare» de il Volo: «Scelto in prospettiva olimpica», sottolinea lui. Libero il day after, sulle note di un Flamenico: «Per tirare fuori il nostro animo coreografico», approfondisce lei. Insieme proveranno ad alimentare la tradizione bergamasca (quattro medaglie nelle ultime tre edizioni, dopo un'attesa quasi secolare). Ranking alla mano, per il titolo sarà sfida a due tra i tedeschi Hase e Volodin e i georgiani Meteljina e Berulava, ma gli ungheresi Pavlova e Sviatchenko sono meno distanti

di quanto possa sembrare: «Ci manca ancora la gara perfetta? Lo pensa anche il nostro staff, speriamo sia la volta buona».

Dopo essersi imposta nel dodaglieri a squadre nell'edizione di un anno fa a Tallinn, a questo giro per l'Italia non sarà semplice confermarsi. Nikolaj Memola, argento uscente e reduce da un inizio di stagione tribolato, si giocherà con Matteo Rizzo il secondo pass nazionale a cinque cerchi, in una sfida senza esclusione di quadrupli in cui il meglio accreditato è Daniel Grassl (Fiam-

me Oro). Nella danza ripetersi è il mantra di Charlene Guignard e Marco Fabbri (tri-campioni uscenti), affiancati da Victoria Manni e Carlo Roathlisberger, due dei nove elementi (su quattordici tricolori) targati IceLab che comporranno la squadra azzurra, cifra che include Anna Pezzetta nell'individuale al femminile. Il numero sale a 22 coneggiando gli stranieri con base al Palaghiaccio di via San Bernardino: comunque vada è già un'edizione da record.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione ai Regionali Master: al centro, in verde, l'Us Rogno

Rogno è Master Trionfo nel Cross Terre del Vescovado

Corsa campestre

A Torre de' Roveri la società orobica firma i titoli lombardi individuali e a squadra over 35. Assoluti: ok Putti (Bg 59)

«Rognosi» per la concorrenza lo sono sempre stati di nome e di fatto: la notizia ora è che sono anche vincenti. A dirlo è la settima edizione del Cross Terre del Vescovado di Torre de' Roveri, momento inaugurale della Coppa Lombardia di corsa campestre, che ha sancito il primo trionfo dell'Us Rogno.

Sono appannaggio dello storico sodalizio neroverde i primi titoli lombardi del nuovo anno, quelli individuali e a squadre master, alias over 35. «L'unione fa la forza» è stato lo slogan del club presieduto da Giorgio Fardelli, a segno sia a livello maschile sia femminile. In un caso (551 lunghezze) il maggior numero di punti è stato portato dall'intramontabile don Franco Torresani (M 60), mentre nell'altro (367)

le migliori sono state Cristina Cotelli (Sf 35) e Iole Ronchi (Sf 70).

Sono stati più di 500 i partecipanti alla manifestazione organizzata sui saliscendi adiacenti alla cascina «Tordela» dal sodalizio presieduto da Maurizio Oberti. Se in ottica orobica a prendersi le corone lombarde sono stati i «gavvini» Filippo Ba (M 40) e Giovanni Bosio (M45), Monia Acerbis (Atl. Valle Brembana), targati Bergamo sono state anche le altre sfide di contorno.

Tra gli assoluti al maschile (6 km) successo di Paolo Putti (Bg 59, 21'22"), con Lorenzo Uliano (Alt. Brusaporto) miglior promessa e doppietta fra gli juniores di Gabriele Licini (Valle Brembana) e Davide Ambruschi.

Nella bagarre assoluta al femminile sui 4 km, invece ok Francesca Ronchi (17'25") con Dario Dentella, Maja Trbic, Selene Valli e Federico Gatti mattatori fra cadetti e ragazzi.

P. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padre contro figlio La sfida nel Tunnel di casa Baitelli

Aletica

La gara tra Raffaello e Andrea (Valle Imagna) nei Regionali eptathlon. Raffaello: «Io ko, ma felice di essere tornato qui»

Tale padre tale figlio. È unicum trovarne due al via di una gara di prove multiple, ancor di più vederli alzare bandiera bianca causa problema muscolare al flessore: «Nel mio caso ben più serio, ci vorranno due mesi per rimettermi in pista. Ma lo rifarei, per provare un brivido del genere». Parola di Raffaello Baitelli, anni 58 da Sant'Omobono Terme, trovato «contro» il figlio Andrea (classe 2001) durante la riunione regionale di eptathlon (otto prove, la variante al coperto del decatlon) al Tunnel di via Gleno.

La classifica ha premiato lo junior Federico Cristofaro (Osa Saronno Libertas, 5139 punti) ma sono stati loro a imporsi per originalità: «Nei 60 metri siamo partiti in una corsia a fianco dell'altra – dice l'infermiere del Papa Giovanni prestato all'atletica (14 titoli italiani, ndr) –. Ovviamente mi ha «sverniato» (7"33 contro 8"33), malagioia più bella è averlo riportato in questo mondo che tra-



Raffaello, a sin., e Andrea Baitelli

smette tanto: disciplina, resilienza, consapevolezza che i limiti sono più in noi che negli avversari».

Otto anni fa i due gareggiarono in staffetta 4x100 (penultimo e ultimo frazionista). Stavolta è andato in scena l'ultimo (?) atto di una storia che trasuda passione e entusiasmo come poche. Entrambi gareggiano per l'Atl. Valle Imagna, di cui Baitelli sr è anche presidente coach: «Con gli impianti ufficiali distanti, ci siamo inventati una pedana del lungo sulla pista ciclabile – chiude –. Lui gioca a pallavolo come facevo io alla sua età, maspero decida di fare sul serio con l'atletica prima degli «anta» come capitato a me».

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trapani esclusa dal campionato Riscritta la classifica

Basket A maschile

Il giudice sportivo della Fip ha disposto «l'esclusione della Trapani Shark dalla partecipazione al campionato di Serie A 2025-2026». Annulate tutte le partite sin qui disputate in campionato e alla società è stata comminata l'ammenda di 600 mila euro, pari a dodici volte quella prevista per la prima rinuncia. Per il presidente Valerio Antonini arriva un'ulteriore inibizione per tre mesi. La decisione arriva dopo l'ultima partita di campionato, disputata da Trapani con solo sette giocatori a referto e conclusasi a 5'49" del primo quarto, essendo rimasto in campo un solo giocatore della squadra granata. Secondo il giudice si è configurata «una palese alterazione dell'uguaglianza competitiva delle squadre in campo». Alla luce dell'esclusione di Trapani, cambia la classifica di Serie A e si completa il quadro delle squadre qualificate alla Final fight di Coppa Italia: a Brescia, Virtus Bologna, Venezia, Milano, Tortona e Trieste si aggiungono Udine e Napoli. Per il basket italiano resta la figuraccia.

Block notes

SCI ALPINO

BRIGNONE GAREGGERÀ ALL'OLIMPIADE Federica Brignone sarà all'Olimpiade di Milano-Cortina. Quello che la fuoriclasse aveva anticipato al presidente del Coni Luciano Buonfiglio che, solo dopo le rassicurazioni della diretta interessata, l'avrebbe scelta come portabandiera trovano riscontro. E non uno qualunque, bensì dal fratello Davide, interpellato da «La Gazzetta dello Sport». In merito, invece, al rientro in Coppa del Mondo sarà la valdostana ad avere l'ultima parola sia sul weekend di Tarvisio – discesa e superG – con prima prova di libera già giovedì e, successivamente, circa la partecipazione al gigante di Plan de Corones di martedì 20. I pareri sono più sul «no» se non altro per «proteggere» i punti nelle varie graduatorie in previsione della prossima stagione nella quale Fede – infortunatasi il 3 aprile durante la seconda manche del gigante valido per gli Assoluti a Moena (frattura scomposta e pluriframmentaria del piatto tibiale e della testa del perone della gamba sinistra) – non avrebbe problemi di pettorale di partenza se si concentrasse solamente sull'evento a cinque cerchi. Tutto però, come detto, è nelle sue mani. (F. E.)

STASERA SLALOM SPECIALE A FLACHAU Shiffrin-Rast 5-1. E questa sera a Flachau tutto sembra pronto per una nuova sfida. Il settimo slalom della stagione sul pendio austriaco, dedicato al grande Hermann Maier, potrebbe dar vita ad un nuovo atto della sfida tra l'americana e la svizzera nonché la prima e la seconda della classifica generale di Coppa del Mondo. L'Italia, che ha come miglior piazzamento il sesto posto di Chiara Costazza nel 2018, si aggrappa all'ottimo momento di Lara Della Mea. Con lei Martina Peterlini, Giulia Vallieriani, Emilia Mondinelli, Beatrice Sola e Giada D'Antonio. Prima manche ore 17,45, seconda alle ore 20,45 con diretta tv su RaiSport ed Eurosport. (F. E.)

BASKET SERIE A2 MASCHILE MASCIO, FINE RAPPORTO CON BARTOLI E STEFANINI Nella tarda mattinata di ieri la Mascio ha ufficializzato la fine del rapporto con Saverio Bartoli, playmaker classe 2000, e Gabriele

Stefanini, guardia classe 1999. Col team cittadino Bartoli ha collezionato 4 presenze (19,0 minuti; 7,0 pti; 1,8 rimbalzi; 3,8 assists mp), mentre per Stefanini vi sono 10 presenze (27,6 min; 13,8 pti; 4,0 rimbi; 3,2 as mp). Smettete seccamente le notizie circolate riguardo le dimissioni di coach Ramagli. (Ger. Fo.)

ATLETICA

TRAIL: ARRIGONI TRICOLORE IUTA DI ULTRA-SKYMARATHON Per Luca Arrigoni le vacanze natalizie sono già un ricordo. Seconda uscita del nuovo anno e la punta di diamante del Pegarun centra un titolo italiano: è quello Iuta di Ultra-Skymarathon sulla distanza dei 50 km, in palio al Winter Trail monte Prealpa disputato nel Bresciano. Per l'ingegnere gestionale di Costa Mezzate cronò 5h54'39", in cui ha coperto i 3300 metri di dislivello del tracciato. Con lui sul podio anche il compagno di squadra Sergio Pedretti, terzo. Il movimento Bg l'ha fatto da acchiappatutto spinto anche da Luca Carrara e da Daniele Pecis Cavagna, mattatori sui 22 km (2h21'24") e sui 15 km (1h06'40") al maschile. Tra le donne pollice all'insù per Cinzia Bertasa e Chiara Di Ceglie, seconde sulle distanze intermedia e più breve.

INDOOR: ALGERI VINCE I 3.000 A PADOVA COL PERSONALE Arianna Algeri c'è. È della 21enne mezzofondista di Pedrengo tesserata per la Nissolino di Roma il risultato più fragoroso del weekend: il suo successo sui 3.000 metri del Meeting di Padova è giunto con un 9'43"05 sei secondi più veloce del precedente personale all'aperto. In crescita anche la marciatrice Martina Casiraghi, terza sulla 3 km in 14'04". A Modena ok anche la junior Elisa Valensin (Fiamme Oro), di ritorno dopo un triennio sui 60 metri, dove si è migliorata sino a 7"59. Nella stessa riunione ok anche l'estradaiolo Federico Manini (6"92) e Filippo Dezza (Bergamo Stars, 6"94), nell'ordine quarto e quinto con l'U20 Sofia Meloni 16" (7"94).

CALCIO A 5

SERIE C1: CHIGNOLESE OK La Chignolese ricomincia vincendo: reduce dal successo nella Coppa Italia lombarda, la capolista di Serie C1 di calcio a cinque apre il girone di ritorno con un 6-5 sul

Brescia quarto in classifica, riprendendo la corsa verso la promozione nelle divisioni nazionali. Un successo in rimonta, in una partita molto combattuta: i giocatori di Personeni sono all'inseguimento fin dall'inizio e poi risalgono nella seconda parte, con gol decisivo di Vinicius, al debutto stagionale. Due gol per il brasiliano e anche per Previtera, poi un sigillo di Trono e un autogol. Un risultato che lancia ulteriormente i bergamaschi, sempre primi a +6 su Varese e Derviese. In Serie C2 il ritorno comincia nei prossimi giorni, visto che il 2026 si è aperto con gli ottavi di Coppa Lombardia, dalla quale erano già state eliminate le squadre bergamasche.

SERIE D: IL PEGASUS DEVE RIMONTARE IN COPPA Coppa Lombardia anche in Serie D, con il solo Pegasus ancora in lizza: l'andata dei quarti di finale porta una sconfitta sul campo del Malgrate, 6-4, con doppietta di Baiwa e reti di Consonni e Verzeletti. Servirà la rimonta nel ritorno del 26 gennaio a Gorlago.

BASKET IN CARROZZINA SERIE A

SBS BERGAMO-MACERATA 53-60 PARZIALI: 8-13, 19-12, 10-14, 16-21. **SPECIAL BERGAMO SPORT MONTELO:** Miceli 12, Sbuelz 15, Spicsuk 4, Kim 18, Santorelli 4, Airoldi, Eivazi, Varvaych, Herman, Carrara. All. Canfora.

SANTO STEFANO MACERATA: Cini 10, Lasri 2, Balsamo 8, Henriot 7, Giaretti 5, Scandolaro 2, Bassoli 14, Becker, La Terra, Scandolaro, Vigoda 12. All. Ceriscioli.

ARBTRI: Mameli-Fiorin.

ORIO AL SERIO La Special Bergamo Sport Montello sfiora il colpaccio: a lungo avanti, si arrende alla fine a Macerata, quarto. Gli uomini di Canfora sono sotto di 5 a fine primo quarto, ma rimontano e all'intervallo sono sopra, 27-25: nella terza frazione vanno anche sul +6, ma poi subiscono il ritorno marchigiano, col 53-60 finale, che punisce gli alti e bassi e i cali di concentrazione. Doppia cifra per Kim (18 punti), Sbuelz (15) e Miceli (12). Un risultato che certifica la crescita della Sbs, anche se toglie le ultime chance di playoff, già esigue a causa di un avvio di stagione in salita: i bergamaschi –settimi– puntano alla salvezza, che potranno ipotizzare sabato battendo il fanalino Treviso, nell'ultima di andata.